COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012

Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122

ORDINANZA n. 879 del 22/06/2023

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ATTO AGGIUNTIVO AL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO A [redacted] DEL 27 DICEMBRE 2018 - REP. 10795 RACC. 5149" E CONTESTUALE DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE. "-CIG MASTER 771206555D"**

Il Presidente della Regione Lombardia
in qualità di
COMMISSARIO DELEGATO

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

VISTO il D.L. 6 giugno 2012, n.74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito DL n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, D.L. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando "*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*", nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Provincie nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, D.L. n. 74/2012).

PRESO ATTO del fatto che che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo - da ultimo con Legge 29 dicembre 2022, n.197 - sino alla data del 31 dicembre 2023.

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della*

spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, con il quale, all'art.3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del D.L. 6 giugno 2012, n.74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

RICHIAMATO il disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5, del D.L. n.74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore Unico.

VISTO l'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n.205 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", il quale sostituisce l'articolo 43-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n.96, prevedendo, in favore dei Commissari delegati alla ricostruzione post-sisma 2012, la stipula, nel limite di complessivi 350 milioni di euro, in termini di costo delle opere e comunque nei limiti delle disponibilità annue di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, di appositi mutui di durata massima venticinquennale, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, le cui rate di ammortamento sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato.

RICHIAMATO il Decreto 17 aprile 2018, n.29055, registrato dalla Corte dei conti il 3 maggio 2018, con il quale, per consentire ai Commissari delegati il perfezionamento degli atti necessari alla stipula dei mutui per il completamento del processo di ricostruzione pubblica per complessivi 350 milioni di euro, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno finanziario 2018, sono state disposte variazioni sia in termini di competenza, sia in termini di cassa ed è stato iscritto sul capitolo 7440 lo stanziamento di 22 milioni di euro proveniente dal cap. 7810.

DATO ATTO del fatto che in data 28 dicembre 2018, a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, è stato sottoscritto il contratto di mutuo tra Cassa Depositi e Prestiti Spa e Commissario delegato alla ricostruzione per la Lombardia, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149.

DATO ATTO, altresì, che il contratto sottoscritto prevedeva un periodo di utilizzo ed un piano delle erogazioni del netto ricavo suddiviso in cinque annualità decorrenti dall'anno 2018 e fino al 2022.

RICORDATO che, la tardiva stipula del contratto (28 dicembre 2018), la susseguente crisi pandemica da SARS-Cov-2 e il più recente abnorme aumento dei costi in edilizia, hanno fortemente condizionato l'attività degli Enti propositori ed esecutori delle opere, i Comuni, che in avvalimento avrebbero dovuto attuare il piano quinquennale delle opere

pubbliche meglio riportate nell'allegato 1 al contratto di mutuo stesso.

PRESO ATTO che, alla data di scadenza del contratto di mutuo, solo € 9.681.615,62 su € 23.450.000,00 risultavano effettivamente utilizzati dai Comuni.

VISTA conseguentemente la corrispondenza intercorsa tra il Commissario delegato alla ricostruzione post-sisma 2012 per la Regione Lombardia ed il Ministero delle Economie e delle Finanze, più precisamente:

- la nota del Commissario delegato 27 ottobre 2022, protocollo n.C1.2022.0001852, con la quale è stata richiesta un'estensione del periodo di utilizzo di ulteriori 24 mesi (31/12/2024);
- la nota del Commissario delegato 16 dicembre 2022, protocollo n.C1.2022.0002212, con la quale è stata reiterata la richiesta, allegando una tabella economica di ipotesi di rimodulazione del periodo di utilizzo;
- la nota del MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VI – Interventi Finanziari nell'Economia
- Ufficio V del 13 gennaio 2023, protocollo n.0003026/2023, con la quale "*si autorizza la variazione del piano delle erogazioni che prevede, fermo restando l'importo complessivo del netto ricavo erogabile (euro 23.450.000,00) le erogazioni di netti ricavi corrisposte nel 2019 per euro 4.690.000,00, nel 2022 per euro 4.991.615,62, nel 2023 per euro 6.868.384,38 e nel 2024 per euro 6.900.000,00*";
- la nota del Commissario delegato 28 febbraio 2023, protocollo n.C1.2023.0000382, con la quale si trasmette al MEF una bozza di atto per l'estensione del periodo di utilizzo, così come richiesto – tra l'altro – dal Ministero nella precedente nota;
- la nota del MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VI – Interventi Finanziari nell'Economia Uffici II e V del 3 marzo 2023, protocollo n.0018354/2023, con la quale si comunica la formale proroga al 31 dicembre 2024 il periodo di utilizzo del citato contratto di mutuo;
- la nota di Cassa Depositi e Prestiti Spa 23 maggio 2023, protocollo n.2072408, con la quale si comunica la condivisione alla proroga, ai sensi dell'articolo 5 del Contratto di mutuo, e si segnala la necessità di acquisire della documentazione per la stipula dell'atto aggiuntivo.

DATO ATTO del fatto che il Soggetto Attuatore ha predisposto e trasmesso alla Cassa tutto quanto necessario alla stipula del previsto atto aggiuntivo.

PRESO ATTO del fatto che, per le vie brevi (e-mail), in data 16 giugno 2023, Cassa Depositi e Prestiti Spa ha trasmesso lo schema dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento, redatto dal Notaio incaricato [redacted] fissando peraltro l'appuntamento per la stipula.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra:

- di poter approvare lo schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento, redatto dal Notaio incaricato dr. Paolo Castellini in Roma, così come meglio riportato nell'allegato 1 alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale;
- al fine di perfezionare l'operazione finanziaria, di incaricare il [redacted] di sottoscrivere il sopracitato atto aggiuntivo al contratto di finanziamento;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn.26, 27 e 42.

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

O R D I N A

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento, redatto dal Notaio [redacted] allegato 1 alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di delegare il [redacted] del sopracitato atto aggiuntivo al contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti Spa, finalizzato alla proroga al 31 dicembre 2024 del periodo di utilizzo delle risorse inerenti il contratto di mutuo stipulato il 28 dicembre 2018 tra Cassa Depositi e Prestiti Spa e Commissario delegato alla ricostruzione per la Lombardia, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149;

3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del D.Lgs. n.33/2013.

4. di trasmettere il presente atto a Cassa Depositi e Prestiti Spa.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Attilio Fontana